

Carabinieri di Alba contro lo spaccio di stupefacenti. Indagati cinque stranieri

I Carabinieri di Alba, comandati dal Capitano Giuseppe Santoro, restano un'assoluta eccellenza.

Il **Comando Compagnia Carabinieri di Alba**, magistralmente diretto dal Capitano **Giuseppe Santoro**, ha eseguito un'**ordinanza cautelare a carico di 5 persone accusate di spaccio e posto sotto sequestro il "Residence alla Stazione"**.

Come abbiamo più volte detto, il comune di Alba – oltre alla tanta "propaganda" che fa con "**Vinum**" e con la "**Fiera del Tartufo**" – è diventato un luogo poco sicuro e poco vivibile.

Ciò che lo rende ancora un comune appetibile è solo la **presenza determinata e determinante dei Carabinieri** che – non ci stancheremo mai di dirlo – fanno un lavoro assolutamente encomiabile, troppo **poco considerato e remunerato da parte dello Stato**.

I cinque soggetti, "**ritenuti responsabili di spaccio continuato in concorso di sostanze stupefacenti (marijuana, hashish e ketamina)**", sono tutti stranieri: **3 tunisini, 1 nigeriano e 1 cubano**.

Il Comandante del **Reparto Operativo dei Carabinieri di Cuneo**, Tenente Colonnello **Angelo Gerardi**, tiene ad informarci che gli uomini del Capitano Santoro "**hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo di un immobile adibito ad albergo, denominato Residence della Stazione**".

Tale immobile risultava "**gestito da un soggetto italiano ritenuto responsabile di aver dato alloggio, a titolo oneroso, a diverse decine di soggetti clandestini, alcuni dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti**".

L'incauto "albergatore" – ben conscio della cosa – ha volontariamente omesso "**la trasmissione all'autorità amministrativa competente delle previste comunicazioni sugli alloggiamenti**" ed inoltre ha anche deliberatamente "**violato le ordinanze del Comune di Alba finalizzate alla chiusura dell'attività per motivi igienico-sanitari**".

Tutte e due le operazioni di polizia sono state ordinate dal **Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Asti**, su richiesta della **Procura della Repubblica** retta dall'eccellente Procuratore Capo **Biagio Mazzeo**.

Capitano Giuseppe Santoro

I militari dell'**Arma**, magistralmente coordinati dal Capitano Santoro, hanno iniziato l'attività inquirente l'**8 febbraio** scorso quando, "**avevano controllato l'area della Stazione Ferroviaria e, in particolare, il residence lì ubicato, arrestando due persone irregolari sul territorio nazionale per spaccio di sostanze stupefacenti**".

L'intuito del personale dell'Arma – mai troppo apprezzato – ha portato ad approfondire e "**raccogliere plurimi elementi a sostegno della tesi secondo cui, per circa 300 euro al mese in contanti, il gestore del residence consentisse a soggetti privi di documenti di alloggiare presso la struttura**".

Sempre durante i controlli, specifici, attenti e peculiari, gli uomini del Capitano Santoro hanno potuto appurare e documentare "**gravi carenze in materia di sicurezza**". Va sottolineato che il Comune di Alba, con specifica

ordinanza municipale, già il **6 marzo**, aveva **comunicato al gestore del residence la necessaria “cessazione dell’attività”** posta in essere.

Il gestore, con tutta evidenza, **non ha mai ottemperato a tale dettame** continuando la sua illecita condotta.

I sospetti dei militari albesi si sono poi fatti più concreti quando si è appurato che **“alcuni degli ospiti della struttura fossero particolarmente attivi nello spaccio di stupefacenti, sempre nella zona della stazione ferroviaria albese”**.

“Osservazioni e riscontri hanno permesso di documentare numerose cessioni di sostanza stupefacente” al fine di rendere alla Procura della Repubblica più semplice il compito di accusa e prova della condotta illecita.

E’ stato altresì **“portato alla luce un sistema collaudato posto in essere dai cinque indagati, che avevano ruoli definiti, attraverso il quale erano riusciti a monopolizzare lo spaccio nell’area prospiciente il residence e i giardini pubblici”**.

Il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Asti, di concerto con la Procura della Repubblica, ha emesso dunque l’ordinanza cautelare di **“divieto di dimora nella provincia di Cuneo”** in modo da permettere **“l’allontanamento dei soggetti dai luoghi e dal contesto in cui sono abituati ad operare”**.

Il Capitano Santoro e i suoi uomini, nel corso della delicata operazione, hanno rintracciato **“tre dei cinque destinatari dei divieti di dimora, uno dei quali trovato in possesso di 49 grammi di hashish”**. Gli altri due soggetti non rinvenuti durante l’operazione di esecuzione cautelare **sono tutt’ora ricercati**.

“Civico 20 News”, ancora una volta, esprime **gratitudine e profonda stima** al Capitano Giuseppe Santoro e a tutto il personale della Compagnia Carabinieri di Alba per l’**ottimo e proficuo operato svolto**.

Per suo tramite desideriamo anche ringraziare il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cuneo, Colonnello **Giuseppe Carubia**, che da buon regista coordina in modo altamente professionale i suoi Ufficiali, al fine di garantire ai cuneesi sicurezza e legalità.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 15/07/2024

Salvato in PDF in data: 30/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/carabinieri-di-alba/15/07/2024/>